Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 23 Settembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 227

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I Sovrani a Venezia.

Ieri, il Re e la Regina visitarono l'Esposizione, impiegandovi due ore e mezza circa, e osservando minuziosamente tutte le opere. Ebbero parole di elogio per parecchi artisti italiani e stranieri, che furono loro presentati; ed espressero al Sindaco e al deputato Fradeletto il vivo compiacimento per la splendida riuscita dell'Esposizione.

Tanto nell'andata che nel ritorno (percorsero il tragitto dal Palazzo reale ai giardini, in gondola) furono acclamatissimi.

Milano attende il Re.

Milano, 22. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza. Il manifesto ricorda che domenica con la inaugurazione della Torre del Filarete sarà sciolto un voto patriottico di Milano verso la memoria di Re Umberto, ed annunzia che domani, per assistere a tale inaugurazione, arrivano i Sovrani e augura che la accoglienza sia degna dell'ospitalità gentile lombarda e sia una nuova preparazione si grandi avvenimenti del prossimo anno.

Tutti i flagelli ad un tempo.

Cosenza, 22. Continua ininterrottamente la pioggia torrenziale, producendo danni alle campagne e danneggiando i paesi colpiti dal terremoto tende, baracche e case pericolanti. Ieri, sul piano del lago, un fulmine cadde sulla cascina, devastandola e uccidendo il figliuolo del direttore della scuola agraria. Nel territorio di S. Pietro Gnarano, un altro fulmine colpì 3 contadini, uccidendone due e ferendo gravemente il terzo.

Tutti i flagelli.

Roma, 22. Ieri alle 4.30 del mattino, si è avvertita una scossa leggera di terremoto a Reggio Calabria, a Monteleone, a Stefanaconi; alle ore 17.45, una scossa di quarto grado fu avvertita a Monteleone e Stefanaconi.

Pizzo, 22. La popolazione non ostante il cattivo tempo si agglomera nelle piazze. Tende o baracche non servono più di ricovero. La pioggia torrenziale ha reso più terribile la condizione della popolazione. I fabbricati minacciano la sicurezza pubblica. Manca il personale adatto alle demolizioni.

Reggio Calabria, 22. Tutta la giornata di ieri e buona parte della notte imperversò il temporale. Molta parte della popolazione è rientrata nelle case.

Per l'unità d'indirizzo.

Monteleone, 22. Il generale Lamberti convocò i rappresentanti dei Comitati di soccorso milanese, genovese e piemontese per fissare l'unità dell'indirizzo nella distribuzione dei soccorsi e stabilire possibilmente una zona di azione per ciascun comitato. Stasera i comitati si riuniranno nuovamente per stabilire le ripartizioni delle zone.

La raccolta pietosa degli orfani.

Monteleone, 22. Stamane partirono per Reggio 27 bambini orfani raccolti da padre Fulgenzio Delpiano per incarico di padre Beccaro di Reggio. Essi si imbarcheranno per Genova, donde proseguiranno per Milano per essere ricoverati all'Ospizio nazionale.

Torino, 22. Il successore di Don Bosco, rev. Don Rua, dell'ordine dei Salesiani, dispose che nell'istituto siano ricoverati 68 orfani della Calabria, promettendo di accoglierne altri, secondo i bisogni e gli aiuti dei benefattori.

Il cuore degli emigranti.

Buenos Ayres, 22. — Le somme raccolte fra gli italiani dell'America del Sud «Pro Calabria» superano le 60000 lire.

Buenos Ayres e la provincia hanno contribuito con circa 350.000 lire; l'Uruguay con 50.000; il Paraguay con 20.000, il Cile con 70.000; il Perù con 15.000, il Brasile con 125.000.

Le nobili parole di un vescovo.

Mileto, 22. — Il nostro vescovo indirizzò ai parroci e fedeli della diocesi una lettera pastorale, dove dopo aver ricordato il soccorso morale e finanziario venuto dal Papa, parla a lungo della visita di Vittorio Emanuele. Dice che il Re volò da Racconigi appena ebbe notizia dei disastro e fu visto senza pompa e senza guardie percorrere le vie come un semplice soldato sprezzando i pericoli, distribuendo soccorsi con slancio e pietà ammirevoli. Afferma che la prima domanda che il Re gli rivolse fu per le chiese; perciò invoca dal Cielo per lui protezioni e benedizioni.

Passa a parlare dell'opera dei soldati che mostrarono come l'esercito sia una forza viva della Nazione, sempre pronto ai sacrifizi. L'esercito non è solo per la guerra, ma è la gioventù reggimentata contro le sventure umane. Invita tutti a pregare per i benefattori di ogni parte d'Italia. Raccomanda alle popolazioni la calma e ordina che da ora, finchè sia cessato questo periodo funesto, siano sospese le pompe esterne delle feste.

Anarchia sanguinosa

Pietroburgo, 22. — Notizie provenienti da Bacu dicono che bande di briganti attaccano i treni sparando sui viaggiatori. In un solo attacco 53 viaggiatori sono stati feriti. I tartari hanno tentato di impadronirsi di un corriere. Un distaccamento di cosacchi ha fatto fuoco e li disperse.

Due battaglioni e due sotnie di cosacchi furono inviati a Bacu.

A Batum la polizia ha scoperto, nella bottega di un persiano, revolvers e casse di munizioni.

I tartari attaccarono il quartiere armeno Scemaccà.

A Sùma, in seguito agli attacchi dei malfattori per le strade, è impossibile portare provvigioni nella città, dove regna grande miseria.

I consoli esteri residenti a Batum inviarono per telegrafo rimostranze ai rispettivi Governi, facendo risaltare l'estrema necessità di far proteggere con la truppa le persone e le proprietà dei sudditi esteri.

Interessi Provinciali.

Lunedì si raduna il Consiglio della Provincia, per esaurire gli affari posti all'ordine del giorno della precedente seduta, ai quali ne fu aggiunto qualcuno di nuovo.

Fra i nuovi, notiamo l'11: Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie, pel quale non v'è relazione stampata; il Ricorso contro le operazioni elettorali per la nomina di un consigliere provinciale nel Mandamento di San Daniele (oggetto 5); la domanda dell'Associazione Agraria Friulana di contributo provinciale per l'istituzione di una nuova sezione della Cattedra ambulante di Agricoltura e di un ispettorato di Caseificio (10); il parere sulla domanda del Comune di Pontebba per classifica di terza categoria delle opere di difesa lungo la destra del Fella.

Seguendo il nostro sistema, illustreremo qualcuno degli oggetti, desumendone i dati dalle relazioni comunicateci.

* *

Le opere di difesa lungo la destra del Fella importerebbero, giusta progetto dell'ing. cav. G. B. Rizzani, la spesa di lire 50000 in cifra tonda; delle quali 21000 per la ricostruzione di un tratto asportato (80 metri) dell'argine murale subito a valle della rosta Terracina e 5360 per prolungare di 20 metri la rosta detta del Farut — lavori che, su parere dell'ufficio tecnico provinciale, dovrebbero essere considerati come opere idrauliche di prima categoria, (e quindi a carico del governo), perchè sorgeranno sul confine austro-italiano. Il Ministro dei Lavori pubbl. non volle in passato *sentire da quell' orecchio*, trincerandosi nel fatto che non fu compreso, nel decreto 29 agosto 1875, fra i fiumi di confine il tratto del Fella dallo sbocco del Pontebbana al Rio Nais.

La Deputazione perciò propone al Consiglio di esprimere parere favorevole alla classifica in terza categoria per gli altri lavori (circa 24000 lire); di riconoscere che anche quei due investono i caratteri delle opere idrauliche di terza categoria, ma che essendo quel tratto del Fella fiume di confine debbano a sensi della legge organica pei lavori pubblici 1865 essere classificate fra le opere di prima categoria; di incaricare la Deputazione provinciale di rinnovare le pratiche (già abbandonate dal Comune di Pontebba dopo due ricorsi respinti) per ottenere questo atto di giustizia; infine di chiedere che, nei riguardi del proprio bilancio, sia concesso alla Provincia di pagare il proprio quoto nel termine di anni dieci a datare dal principio del lavoro.

* *

Più «interessante» certo, è il 5 oggetto: Ricorso per l'ultima elezione di S. Daniele. La Deputazione, nella seduta consigliare precedente, si era presentata al Consiglio senza conclusioni proprie. Questa volta essa *conclude*: e in base alle sue conclusioni si dovrebbero rinnovare le votazioni, perchè viziate di nullità, nelle sezioni di Colloredo di Moltalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Moruzzo, Ragogna, S. Odorico e S. Vito di Fagana, ritenendosi valide unicamente quelle avvenute nelle due sezioni di S. Daniele e nelle sezioni di Majano e Rive d'Arcano.

I motivi che gli elettori signor Ivanhoe Pellarini, V. Tomada, Aleardo Pellarini, Enrico Piatti, L. Caporiacco, Manlio Chiurlo, E. Gonano, Giuseppe Vidoni, Silvio Andreussi, Francesco Marcuzzi, dott. C. Pellarini, R. Salotto, Giovanni Asquini ed Enrico Gonano adducevano nel loro ricorso, erano, com'è noto, cinque:

1. Gli elettori Flebus Pietro e Gonano dott. Emilio erano presenti nell'aula, occupati a vergare la scheda, quando il Presidente dichiarò chiusa la votazione contrariamente a quanto stabilisce l'art. 72 della legge 4 maggio 1898.

2. A Coseano e Rive d'Arcano votò certo Florissi Cirillo fu Antonio come si può rilevare dalle due liste di identificazione.

3. A Flaibano votarono: Picco Bernardino di Francesco e Sappa Giovanni di Coderno; mentre entrambi si trovavano all'estero.

4. A S. Odorico dalla lista d'identificazione, risultano votanti n. 201, dei quali 14 votarono soltanto pei comunali e di conseguenza 197 dovrebbero essere i votanti pel consigliere provinciale, mentre dal verbale risulta che votarono soltanto 179. La rilevata irregolarità porta il notevole spostamento di otto voti.

5. In tutti i Comuni del Mandamento — esclusi S. Daniele, Maiano e Rive d'Arcano, sono state contate le schede prima dello scrutinio, mentre l'art. 73 della citata Legge stabilisce diversamente,

La Deputazione si soffermò specialmente sul primo e sul quinto. Il primo lo ha «scartato»: alla maggioranza della deputazione sembrò che gli elettori Pietro Flebus ed avv. Emilio Gonano «non furono posti in condizione di *non poter* votare, ma inveve nel tempo «debito *non vollero* votare».

Poi, tralasciando — «pel momento», dice la relazione, ma in fatto «per sempre» diremo noi — di esaminare i motivi 2, 3 e 4 del ricorso; passò al quinto, e lo ritiene fondato, «dappoichè la giurisprudenza è «costante nel ritenere viziate le operazioni elettorali in quelle lesioni dove risulti dal verbale, che, «contrariamente all'ordine determinato dall'art. 73 della legge «comunale e proviciale, la numerazione delle schede sia stata fatta, «prima dello spoglio dei voti «anche se ciò fosse dipeso dal fatto «di aver avuto sott'occhio moduli «vecchi di verbale.... »

* *

Duemila lire propone la Deputazione di accordare all'agricoltura: 1000 come suo concorso per l'istituzione di una nuova Sezione della Cattedra ambulante di agricoltura per i due distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone; e 1000 per l'istituzione di una Sezione generale di Caseificio in Friuli. Teniamo per sicura l'approvazione di entrambi gli stanziamenti.

Della Sezione di Cattedra a Cividale, più volte si occuparono sulla *Patria* e il corrispondente ordinario nostro cividalese e articolisti speciali e competenti: sarà utilissima, per promuovere specialmente la viticoltura e la frutticoltura e l'allevamento del bestiame, suscettibili nei due distretti di grandi progetti.

Anche la sezione generale di caseificio fu oggetto di parecchi articoli mandati al nostro giornale da varie parti. Ora la proposta si concreta. Un *Ispettore* delle latterie friulane, persona appartenente alla Cattedra ambulante provinciale e che abbia dato ottime prove di conoscenza perfetta della teoria e della pratica casearia, «dovrebbe «recarsi... a semplice richiesta dei «presidenti, presso le latterie bisognose di aiuto e di consiglio e «sopraluogo studiare le questioni «più urgenti, suggerire ed insegnare anche manualmente quanto «sarà necessario al buon andamento delle latterie stesse. Questa «persona sarebbe l'amico dei casari, la persona di fiducia dei «Consiglio di amministrazione, che «con frequenti ispezioni si renderebbe esatto conto dei veri bisogni delle latterie, e potrebbe «portare senza interruzione il contributo della sua attività e competenza a favore del caseificio «provinciale, dell'organizzazione «collettiva ed organizzata verso la «indispensabile unità di tipo commerciale, e della organizzazione «delle vendite collettive, intesa a «sottrarre la massa dei prodotti «alle vicende delle vendite affrettate e a esercitare una influenza «benefica sui prezzi.»

Il Governo contribuirà con L. 2000 annue per questo *Ispettore*; con 2500, la Associazione agraria friulana — mediante contribuzioni del proprio bilancio e di buon numero di latterie e della Cassa di Risparmio e di altre istituzioni agrarie. Con le lire 1000 della Provincia, si formano 5500 lire annue che la nuova istituzione conterebbe: ma potrà rendere benefici cento e mille volte maggiori. Il caseificio in Friuli dà ora, che non ha il vantaggio di questa illuminata unica direzione, circa quattro milioni di lire all'anno.

Il terremoto Calabrese ed il Giappone.

Di fronte all'immane disastro della sventurata Calabria per il terremoto che in tutto od in parte distrusse città e villaggi interi si vanno escogitando varii modi per ovviare in avvenire, in gran parte almeno, i danni dello spaventevole fenomeno tellurico.

Una delle proposte che pare abbia maggior fortuna si è quella lanciata nel *Corriere della Sera* da Pasquale Villari.

Ricordando egli che il terremoto è una piaga continua del bel Paese del Sole Levante, rilevò, che ad avviarne le disastrose conseguenze ivi si costruiscono case comode e pulite tutte in legno, ed anche questo molto leggiero. E la cosa è proprio così.

Il barone De Riseis visitava il Giappone nel 1894: e di quel meraviglioso paese pubblicò uno studio di un interesse straordinario e che attesta dell'intelettuale diligenza del chiaro Autore.

L'attualità somma dell'argomento mi induce a riportare *per la Patria* pochi periodi di quel bellissimo lavoro, che calza a capello per suffragare la proposta del Villari e di altri.

Così scriveva il De Riseis nel 1895 nel suo libro *Il Giappone*:

«Anche a Nikko avemmo un piccolo terremoto. La leggiera casetta tremò, come un giocattolo. «ed il letto fu spinto contro la «lieve parete. Nella casa nessuno «se ne diede pensiero, ed il sonno «generale non fu punto turbato. «Dicono che queste scosse, tanto «comuni del resto, non fanno molta «impressione la prima volta; ma, «ripetendosi, danno un senso strano, «quasi la vertigine, specie ai numerosi Europei che vivono colà: «gli Indigeni se ne curano ben «poco, perchè quegli episodi avvengono spessissimo, data la natura «vulcanica dell'Isola.

«Ed in generale i terremoti rade «volte apportano gravi danni, tranne «quando lo scotimento violento «della terra produce di quegli incendi gravissimi, che si deplorano «ovunque al Giappone. Spesso quelle «forti scosse fanno più semplicemente rovinare una intiera città, «si come rovina al vento un castello di carte: ma le costruzioni «son così leggiere e semplici e «tutte in legno, che dopo qualche «giorno, e senza molta fatica esse «vengon ricostruite; e riappaiono «tal quale, come per miracolo, nè «il più delle volte si hanno a deplorar vittime fra gli abitanti.

«La fantasia popolare e l'antica «leggenda shintoista narrano che «il Dai Nippon riposa nell'Oceano, «sovra di un gigantesco pescecane, «e che le convulsioni di questo «mostro per liberarsi dell'immenso «peso terrestre, creano gli sconvolgimenti tellurici così frequenti: «le menti popolari non diversamente potevano e possono ancora «spiegarsi quei fenomeni terrorizzanti. Più praticamente invece il «Governo del nuovo Giappone ha «curato, che una cattedra sorgesse «all'Università di Tokio per studiare questi fenomeni.

«Vi è poi anche uno speciale «Osservatorio, ove il celebre geologo dott. Milne ha fatto studi e «scoperte importantissime coll'osservazione dei frequenti rivolgimenti tellurici dell'isola: ed a «cagione pure del suolo giapponese «essenzialmente vulcanico, ogni «tanto nelle differenti provincie «avvengono cataclismi di varia «natura; fra gli altri quell'immenso vulcano di fango, che si «aprì vicino al Bandai-sama, che «è descritto nel libro di Normann.

«Anche nel principio del 1894 «vi è stato in Tokio un terremoto «con parecchie vittime; e le case «che, specie nella nuova Tokio, «più si sono discostate dal tipo «primitivo delle case indigene, son «quelle che più hanno sofferto da «queste scosse, fra le quali le «ambasciate ed i ministeri. Il nord «del Giappone è però quello che «più soffre di questi fenomeni, e «la leggenda pone di fatti la testa «del mostro prigioniero rivolta all'«isola di Yezo».

Un' opera interamente friulana.

Come annunciammo, nella stagione di novembre al teatro Verdi di Padova si darà un'opera interamente friulana, libretto dell'avvocato Emilio Nardini, musica del m.o Domenico Montico. Sono scene patriottiche di grande effetto l'opera è composta di 4 atti, dei quali riassumiamo i tocchi principali.

Primo. Notte di Natale 1847, siamo sulla piazza di Pieve di Cadore.

Si vedono in fondo gli uffici dell'i. r. governo austriaco. Ai lati la chiesa ed un caffè, ad un tavolo del quale siedono il capitano Krauss ed il commissario La Canna.

Krauss sogna e rimpiange la sua Boemia lontana; La Canna fa dello spionaggio, lumeggia, al capitano, una congiura facendo i nomi di Guido Vecellio e della di lui soave fidanzata Maria Larice. Vecellio è il capo dei ribelli — è viene arrestato per resistenza opposta ai soldati Austriaci.

Secondo. L'aprile del 1848. Sempre sulla piazza a Pieve di Cadore. Dai balconi sventola il tricolore. Sono convenuti a Pieve i rappresentanti di tutti i Comuni del Cadore per l'istaurazione del governo della Comunità dopo la ritirata degli austriaci.

Mentre i popolani inneggiano a San Marco, all'Italia, a Manin, arriva La Canna... divenuto italianissimo. Dalla corriera scendono Vecellio e Maria. Tutti omaggiano i liberi sposi ed anche La Canna. Un messo arriva da Venezia. E Vecellio invita i compagni a difendere i valichi del Cadore proclamando duce Pier Fortunato Calvi.

Terzo. La valle del Rindimera, Maggio 1848. E' la notte che succede ad uno di quegli scontri in cui gli eroici cadorini, respinsero il nemico rotolando su di esso enormi massi divelti dalle cime dei monti.

Tra i volontari che inneggiano a Calvi, Maria Larice muove in cerca del suo Guido...

Krauss il capitano boemo, gravemente ferito tra i soldati morti, vedendo passare Maria, la chiama:

Maria, impietosita, lo soccorre, finchè una voce annuncia ancora in vita Vecellio.

Quarto. Estate del 1849, un'ampia stanza quasi sotterranea, presso Brondolo. Nel mezzo stanno ammonticchiati confusamente viveri destinati a Venezia, bloccata dagli austriaci. Maria giace, vaneggiante per febbre, su di un letto da campo; da presso le siede La Canna.

Guido rientra dal servizio di scolta, per soccorrere e confortare la povera malata: indi riparte alla testa d'un gruppo di contrabbandieri-patrioti.

Poco dopo una squadra di birri guidati da Krauss penetra nel sotterraneo La Canna è arrestato. Dinanzi a Maria morente, Krauss si ferma turbato. I soldati che hanno legato anche Vecellio si affrettano a liberarlo d'ordine del Krauss.

Vecellio corre al letto di Maria — ma questa si spegne, dolcemente. Ed a Krauss che gli dice!

Vi salverò.

Vecellio, correndo tra i compagni prigionieri grida, disperato:

— Fratelli, sono con voi!

APPENDICE 25

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— Hai freddo? domandò Valburga di Lencoine, stringendosi al corpo la morbida pelliccia.

— No, nonna.

— A che pensi?

— A nulla!... e il suo sguardo vagava per la campagna triste, dove piccole capanne sparse, gruppi di casolari, mettevano le loro macchie brune.

— Vuoi che voltiamo? sono le sei o mezzo!

— Fa come credi!

Il cocchiere voltò i cavalli, che ripresero la corsa verso Roma.

— Che bella serata!

Da tanto tempo non parlavano più, tratto tratto Walburga di Lencoine si volgeva a scrutare il volto impenetrabile della nipote.

Dio, Dio, che triste esistenza, con quella fanciulla che le vegetava appresso, che non aveva per lei una sola parola affettuosa!

Due ufficiali a cavallo raggiunsero la vettura e guardarono le signore che v'erano dentro, un d'essi portò la mano al berretto; la vecchia chinò il capo, Clotilde parve non accogersene, non battè ciglio, ma aveva riconosciuto benissimo, in uno d'essi il conte Gaetano Valdarni.

— Sai, informò qualche tempo dopo la duchessa Lencoine, — ho invitato a pranzo anche Valdarni, è tanto corretto, è così serio; mi piace molto! — Da tanti anni non lo vedevo più... l'ho lasciato ragazzo e lo ritrovo un giovanotto... farà carriera!..

— Non mi parlasti mai di lui.—

— Già, non avevo con la sua famiglia nessuna relazione, quando mia cugina sposò il conte Valdarni, vi furono degli screzii nella mia famiglia, perchè si ritenne fosse un partito che non le conveniva, avrebbe dovuto sposare il duca di Nadling, invece volle fare a modo suo; i Valdarni non sono molto ricchi; sai, ho detto al capitano di condurre anche la sorella, non l'ho mai veduta.

L'argomento cadde.

— Se ritornassimo in Francia quest'estate — domandò timidamente la duchessa — ti dispiacerebbe?

— No!...

— Faremmo un gran viaggio, poi potremmo scegliere qualcuno dei nostri castelli i Oblenold, per esempio?... Ci sei stata quand'eri piccina! oppure Dardinet.

— E Villacaccia? — domandò la giovane con una sottile punta d'ironia.

— E' molto triste!

— Per me, no, nonna, eppure io ci ho una tomba, su cui piangere!

Valburga di Lencoine chinò il capo e non aggiunse parola.

La carrozza attraversò il Corso, animatissimo, sotto la luce vivida dei fanali.

A piazza Venezia svoltò a destra entrando nel Corso Vittorio Emanuele, e dopo pochi minuti si fermò davanti ad uno dei più bei palazzi.

Erano giunte:

— Andremo a Villacaccia — disse la fanciulla prima d'entrare nella sua stanza — e partiremo il primo maggio.

— Come vuoi, Tilde! — ma appena nella sua stanza, uno spasimo di dolore e di collera contrasse il volto della vecchia.

Ah! com'era vinta!...

Mezz'ora dopo, Clotilde di Laredde raggiungeva nella sala illuminata, ornata a profusione di fiori, sua nonna: aveva mutato il vestito da passeggio, in uno splendido di velluto bleu, che le disegnava magnificamente la bella persona, nessun ornamento, nessun gioiello, un solo cerchietto d'oro, una piccola fede, era passata nell'anulare della mano destra. Era elegantissima nella semplicità quasi austera del suo abbigliamento.

— Il bleu pare nero, di notte, Tilde, diranno che io tengo più di te a sfoggiare vesti chiare; sembri sempre in lutto!... — e cercò di dare alle parole l'intonazione dello scherzo, mettiti un fiore, guarda, questo gruppo di viole, hanno un profumo dolcissimo!

Prima che la fanciulla potesse schermirsene gliele infilò nella cintura.

— Quanto sei bella Tilde! esclamò guardandola con infinita tenerezza, sorridimi, almeno una volta sorridimi!

— Guarda nonna, arriva gente.

Difatti giungevano i primi invitati, il visconte, la viscontessa Oloob.

— Siamo i primi, non mi dispiace — disse gaiamente la bella signora e baciò la fanciulla con affetto.

— Vieni con me — e la trasse a sedere sopra un divano.

— Mi piaci, sai, mi piaci tanto tanto! così, dovresti sempre portar vestiti scuri: — poi continuarono la conversazione in francese.

Lodovica aveva sempre un mondo di cose da raccontare.

— Mi dai ascolto? domandò ad un tratto afferrando la mano dell'amica... Sei una distrattona! dove va il tuo pensiero? e la minacciò dolcemente con un dito. — Sai che cosa mi disse Flavio, iersera?

— Che cosa?

— Che devi essere innamorata! ridi?.. io sarei tanto felice, guarda!.. Vorrei vederti sposa; qui in questo palazzo, c'è troppa tristezza per te; dunque te lo vuoi serbare questo segreto?.. non ti dissi sempre tutto, io?

— Si... ma io non ho nulla da confidarti!

— E se ci fosse qualche cosa? me lo diresti?

— Non so!

— Ah! vedi?.. quanto sei mutata Tilde.

— Ti... ti pare?

— Credi che non saprei comprenderti?

— Oh! per quello! e fece con la mano un gesto vago.

Il suo occhio sfuggiva tratto tratto verso la porta, quando il cameriere sollevava le ricche e pesanti tende, a lasciar passare qualcuno. Inchini, saluti, poi le conversazioni si riprendevano, si riannodavano sommesse.

— Il conte e la contessina Valdarni — annunziò la voce del domestico.

(Continua).

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagl.

— Un fanciullo annegato nel Pozzo.

22. *(Carlo)*. Ieri, nella vicina frazione di Prodolone, successe una grave disgrazia.

Il colono Pietro Biancat, abitante in borgo *Sach*. trovavasi insieme alla moglie in casa, intento a sgranare frumentone, mentre i figli si trastullavano nell'attiguo cortile. Ad un certo punto, questi ultimi passarono nell'orto, lasciando solo nella corte il minore di due anni e tre mesi.

Il fanciullo, salito sull'abbeveratoio situato presso al pozzo, s'arrampicò sul ciglio del medesimo e piombò entro la gola del pozzo, senza che nessuno se n'accorgesse.

La sua mamma, Giuseppina, dopo mezz'ora circa si recò al pozzo per attingere acqua. Mentre stava per elevare il secchio, sentì che resisteva le scosse impressele per liberarle dall'ostacolo, e non riuscendo sporse il capo guardando giù... Era il corpicino del suo figliolo impigliato nel secchio! Pazza dal dolore, abbandonò la fune e si diede ad urlare, a correre disperatamente.

Il padre, aiutato dai primi intervenuti, estrasse dal pozzo l'adorato fanciullo già morto.

Il cadaverino fu trasportato in casa e adagiato nella sua stessa culla.

— Per la verità.

Nella mia corrispondenza di ieri sulla festa del *XX Settembre* ammisi fra le autorità locali presenti alla distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole elementari, il vice cancelliere sig. Mazzoni.

Sono ora pregato di far rilevare che detto signore non rappresentava nè l'autorità giudiziaria nè il titolare della Cancelleria, poichè, per dispiacevolissima dimenticanza a tale cerimonia non furono invitati nè Pretore nè il Cancelliere.

Cividale.

— Per l'opera.

Lo spettacolo d'opera avrà luogo per 10 sere al nostro Ristori cominciando dal giorno di sabato 7 ottobre, p. v.

Ne va dato il merito a quanti hanno voluto concorrere alla formazione della *dote* da darsi all'impresa; uno speciale encomio meritano i signori ing. Vittorio Moro e tenente Niccolò Piccoli i quali, pur di procurare al paese uno spettacolo decoroso hanno lavorato a tutt'uomo per cercare l'appoggio materiale e morale nella larga cerchia dei loro amici.

— Pro Calabria.

Pervennero al R. Commissario queste nuove offerte:

Dalla filanda Moro L. 100 frutto di una giornata di lavoro di quelle brave operaie: L. 108.40 dal Comune di Attimis; L. 11.70 dalla Società agenti di negozio.

— I filodrammatici.

I nostri distinti filodrammatici stanno lavorando per mettere assieme un interessante spettacolo di recita e canto, al quale prenderanno parte, si dice, la egregia sig. vedova Gallina e la signorina Podrecca Vergatti una vera promessa per l'arte.

Maniago.

— Pro Calabria.

[Italo]. — Avevo ben ragione io di fare affidamento nel buon cuore e nella generosità dei cittadini di Maniago, e sopratutto nella valida opera, del bravo Comitato, che in pochissimi giorni ha già raccolto ben 1016 lire, delle quali 784 in Maniago e 232 a Maniagolibero in favore dei danneggiati delle Calabrie, senza contare le lire 100, che ha votato il Consiglio comunale nell'ultima adunanza. Vi trasmetto l'elenco degli offerenti, se credete di pubblicarlo (1).

(1) Ringraziamo il nostro corrispondente: ma non possiamo accordare posto nel giornale a quell'elenco, che comprende oltre ottocento nomi. Da ogni parte riceviamo elenchi di sottoscrizioni: da Latisana, da Gemona, ecc. Dobbiamo, quindi d'ora innanzi rinunciare a pubblicarli, limitandoci a stampare le offerte che pervengono a noi direttamente o al *Giornale di Udine*, e le somme totali raccolte nei vari paesi, o da particolari sottoscrizioni ed offerte. Avviso ai nostri corrispondenti perchè non perdano tempo nel trascrivere gli elenchi.

— Contravvenzione.

I R. R. Carabinieri misero ieri in contravvenzione il giovanetto Rovere Lino di Felice d'anni 14 perchè trovato a uccellare con panie senza licenza.

Aviano

— Per i danneggiati del terremoto.

Il comitato pro Calabria ha stabilito di formare tre squadre, in ciascuna delle quali vi saranno anche talune signore, incaricate di raccogliere le offerte nei riparti dei dei Comuni. Domani stesso comincierà il giro. Domenica sera, recita di beneficenza con scelto programma commedia, monologhi, mandolinate, canto, orchestra, ecc. al Teatro Sociale.

Pordenone.

— Bambino che annega.

Ieri in località Borgo S. Giuliano il bambino Pilon Pietro d'anni 2 e mezzo che stava giuocando vicino ad un fosso, pare in seguito a sdrucciolamento pel fango che là si trovava, si cadde dentro annegando.

Indescrivibile la scena avvenuta quando il padre dell'infelice passando per rincasare, scoperse l'orrenda disgrazia.

— Congresso delle Società Federate del Friuli differite.

Il consiglio delle Società Federate, aveva deciso di indire il congresso della Società di M. S. del Friuli in un giorno della seconda quindicina del corr. mese.

Senonchè per imprevedute e molteplici circostanze ha dovuto protrarlo definitivamente al 15 ottobre p. v.

Ciò dà agio alle Società che ancora non lo avevano fatto di nominare i rispettivi Delegati al congresso medesimo.

Palmanova

Le feste Settembre - Ottobre.

Domenica 24 settembre.

Ecco il programma delle feste che avranno luogo domenica a Palmanova.

Alle ore 14 in pista su strada retta avranno luogo corse di velocità ciclo-motociclete e riesciranno indubbiamente interessantissime per il numero grandioso d'inscritti.

Vi saranno quattro corse ciclistiche così divise:

I. *Corsa Palmanova* — Riservata ai soci dilettanti del Club ciclistico Palmanova m. 1000 - t. m. 1.35.

II. *Corsa Friuli* — Libera a tutti i dilettanti ciclisti del Friuli orientale ed occidentale m. 2000 t. m. 3·20.

III. *Corsa internazionale* — Libera a tutti i ciclisti dilettanti m. 3000 t. m. 5.

IV. *Corsa consolazione* — Riservata ai ciclisti iscritti, partenti e non piazzati nelle 3 prime corse, m. 1000 t. m. 1.37'

Premi.

I. Corsa I.o premio oggetto di valore di lire 25, II. id. medaglia d'argento dorato, III. id. id. d'argento, IV. id. id. di bronzo.

II. Corsa I.o premio oggetto di valore di lire 50, II. id. medaglia d'argento dorato, III. id. id. d'argento, IV id. id. di bronzo.

III Corsa I.o premio oggetto di valore di lire 75, II. id. id. id. l. 50, III. medaglia d'oro, IV. id. id. d'argento d'orato.

IV Corsa I Premio oggetto del valore di L. 25, id. II Medaglia d'argento dorato, id. III id. d'argento.

Ad ogni singolo premio va unito un elegante diploma d'onore.

Corse motociclistiche

I Corsa. Riservata ai soli motociclisti soci del Club ciclistico Palmanova residenti a Palmanova con macchine non superiori a 4 H. P. Mt 2500.

II Corsa. Libera a tutti i motociclisti del Friuli orientale ed occidentale con macchine non superiori a 4 H P Mt 2500

III Corsa. Riservata ai motociclisti inscritti partenti e non piazzati nelle due prime corse Mt 2000.

Durante le corse vi sarà apposito servizio di rifornimento di benzina.

Premi alle Corse motociclistiche.

I Corsa. I Premio. Oggetto del valore di L. 25, II. id. Medaglia d'argento dorato, III. id. id.

II Corsa. I Premio. Oggetto del valore di L. 50, II id. id. di L. 20, III id. Medaglia d'argento dorato, IV id. d'argento.

III Corsa. I Premio. Oggetto del valore di L. 25, II. id. Medaglia d'argento dorato, III. id. d'argento.

Sempre nel pomeriggio vi sarà concerto, tombola, ballo popolare ed al teatro sociale vi sarà la VI rappresentazione della *Carmen*.

Alla mezzanotte sarà attivato un treno speciale in partenza da Palmanova per Portogruaro ed Udine - Cividale.

— Teatro Sociale.

Questa sera sabato serata d'onore della prima donna signorina Matilde Campofiore.

Dopo il II.o atto della Carmen la serante canterà la Romanza per canto violoncello e pianoforte del maestro Cirio Pinzuti *« Il libro Santo »*.

Signorina Nadeia Verza violoncello, signorina Gisella Verza al pianoforte gentilmente si prestano.

Domani sera VI. rappresentazione della Carmen lunedì VII rappresentazione con la serata d'onore del tenore Caio Carlini. Martedì riposo.

— Mostra bovina.

Importantissima riuscirà la mostra bovina che seguirà lunedì 25 essendo ormai prenottati 280 animali e molti s'inscriveranno nel giorno della mostra stessa.

Concorsero le principali aziende del mandamento quali co. Corinaldi (Torre Zuino), Dreossi (Malisana), Cristofoli, (S. Giorgio di Nogaro), Cirio Giacomo (Castions di Strada), Lorenzetti Giovanni (Corgnolo), Bearzi Adelardo (S. Maria la Longa), Kecler D. Roberto (Merlana e S. Maria), Cirio Vito (S. Stefano), ed altri di minor importanza.

Dopo l'aggiudicazione dei premi avrà luogo un banchetto al quale parteciperanno fra gli altri invitati:

il prefetto il presidente della deputazione provinciale, il presidente della Camera di Commercio il presidente dell'associazione agraria friulana, i consiglieri provinciali del mandamento i Sindaci dei Comuni che hanno contribuito alla riuscita della mostra i consiglieri del Circolo Agrario il presidente generale dei festeggiamenti tutti i giurati i membri della Commissione ordinatrice ed il 4.o potere.

— Buona usanza.

Sono pervenute alla locale Cong. di Carità le seguenti offerte:

In morte di *Ferro Giuseppe* Bossi e de Brumatti L. 0.80, Donà Adobale L. 1.00, Chinelli tenente Giacomo 1.00, N. N. per somministrazione vitto a famiglia povera L. 5.00, N. N. per somministrazione a famiglia povera L. 5.00.

In morte di *Padovani Anna* Vanelli Andrea L. 0.50, Bonin Giovanni 0.40, Brumatti Enrico 0.40, Frattegiani Demetrio 0.50, Nicola D.r Fedele 0.50, Cappa Aristide 0.50.

In morte dello scultore *Busetti Ferdinando* Enrico Buri L. 1.00.

La famiglia dell'ing. Giovanni Buri offerse il proprio palco durante la stagione teatrale.

Codroipo.

— A favore della Calabria.

22. — La società operaia di Codroipo promotrice della sottoscrizione a favore dei danneggiati del terremoto delle Calabrie, nel mentre vivamente ringrazia coloro che con tanto slancio risposero al suo appello, previene che le offerte si ricevono presso i rispettivi incaricati sino al 30 corr. Se altre persone dinanzi a tanta sventura sentono il dovere di venire in soccorso ai fratelli nostri, sono pregate di affrettare il versamento del loro obolo.

— Offerte in sostituzione di torcie.

In morte di Chiesa Pietro a favore della Congregazione di Carità di Sedegliano:

Bianchi Alessandro lire 1, Toso Carlo 1, Ballico Gio. Batta 1, Vicentini Marco 1, Luigi Volpe 1, Cigaina Guido 2, Zanelli D.r Ugo 1, Peressini Francesco 1, Disopra Giuseppe 1, Agenzia co. Rota 2, Bulfoni Ernesto 1.

— Tramutamento di brigadieri.

Ieri il nostro Brigadiere dei R. Carabinieri sig. Marco Ernesto, è partito per la sua nuova destinazione di Cà di David (Verona).

E' venuto a sostituirlo il brigadiere sig. Gaio.

— Per il nuovo anno scolastico.

L'assessore alla Pubblica Istruzione avvisa che dal 2 al 4 ottobre p. v. presso ogni insegnante del Comune e nelle rispettive Scuole, si riceveranno le iscrizioni degli alunni che per l'anno 1905-906 intendono frequentare le scuole pubbliche elementari.

Col giorno 5 Ottobre comincierà il regolare insegnamento.

Spilimbergo

Tentata aggressione contro il segretario signor Rossini.

Pronta ma non salutare lezione.

Verso le ore due pom. d'oggi l'eg. Segretario Capo Rossini Carlo da piazza Cavour s'avviava lungo la Via « Indipendenza. »

Giunto di fronte alla oreficeria Bocchi, s'avvicinò certo Cimarosti Luigi pretendo che la Giunta comunale gli procurasse il danaro per il viaggio all'estero. Bisogna notare che il Cimarosti fu per parecchie volte in Municipio per l'identica cosa, e, naturale, si ebbe una risposta negativa.

L'egregio Rossini lo invitò ad andarsene, ma il Cimarosti inveì e fece per prendere pel il collo il nostro Segretario.

Questi, senza por tempo, somministrò una buona dose di pugni, mandando a gambe in aria quel prepotente.

Verso le 3 il Cimarosti fu visto girare per il paese con una *supplica* invitante i cittadini a soccorrerlo, e nello stesso tempo trovavasi in istato di ubbriachezza più che ripugnante!.. Si vede che la lezione ricevuta prima non era stata sufficientemente salutare.

— Spettacoli rimandati.

Lo spettacolo pirotecnico che doveva aver luogo ieri sera, fu rimandato nuovamente a domenica ventura. Così pure il concerto della banda cittadina.

Gravissima disgrazia.

Ribaltata fatale.

UN MORTO!

Verso le 21 di ieri sera si sparse la triste notizia che una grave disgrazia era succeduta presso Vacile - (Sequals).

De Rosa Leonardo fu Osvaldo possidente - macellaio di Istrago, e De Paoli - Regin Alessandro mediatore e Consigliere Comunale pure di Istrago, ritornando da Gaio per una scorciatoia si erano ribaltati nel punto ove la roggia passa sotto la strada principale sotto un vecchio molino di proprietà Mongiat, punto pericolosissimo, formando le due strade un'angolo acuto verso Vacile.

Il De Pauli che si trovava a sinistra fu violentemente battuto contro la sponda opposta della roggia — mentre invece il De Rosa veniva travolto sotto la carrozza e, dalla corrente che in quel punto è molto forte, trasportato sotto l'arco del ponte che sorregge la via e poscia lungo il Canale.

Il De Paoli uscito malconcio e tutto bagnato, vistosi solo senza il De Rosa corse alle prime case di Vacile e di lì accorsero alcuni contadini che sollevarono la carrozza e cavallo, non senza prima aver tagliati i finimenti.

Noi, assieme ad un nipote del De Rosa che ha macelleria qui a Spilimbergo e ad altri, ci portammo subito sul luogo.

A Istrago interrogammo la moglie del povero De Rosa, la quale ignorava la disgrazia.

Proseguimmo senz'altro per Vacile.

Qui incontriamo l'avv. Ciriani D.r Marco, il figlio Giulio, il Maresciallo con un milite ed alcuni contadini che ritornavano dopo un'ora d'infruttuose ricerche fatte lungo il canale.

Tutti assieme muniti di fanali ricercammo nuovamente, lungo le sponde della roggia, e dopo circa quattrocento metri dal luogo ove avvenne la disgrazia trovammo il cadavere del povero De Rosa, fermo in mezzo alla corrente!...

Il disgraziato aveva una lesione alla fronte, fattasi probabilmente nella caduta, era senza il cappello e colle braccia tese fuori dell'acqua, come chi tenta appigliarsi a qualcosa per trarsi in salvo!

Non vi descrivo la scena che ne successe.

Allontanammo i nipoti e ritornammo ad Istrago a portare la triste notizia.

Il povero De Rosa lascia nove figli, tutti di tenera età!

Il cadavere fu trasportato nella cella del cimitero di Vacile.

Il De Rosa, che abita a Istrago, è conosciutissimo a Spilimbergo e la sua morte tragica ha prodotto impressione penosa.

Alla famiglia disgraziata inviamo le nostre condoglianze.

Per la cronaca aggiungerò che il padre del De Rosa trovò molti anni or sono, la morte nelle acque del Tagliamento, presso Venzone (Gemona).

Fiume di Pordenone

— Pro Calabria.

E' con piacere che segnaliamo alla pubblica estimazione l'atto generoso degli operai di questo Cotonificio Amman che versarono al comitato di Pordenone lire 191.70 importo di un quarto di giornata di lavoro a pro dei fratelli del mezzogiorno, così duramente colpiti dalla sventura.

Ampezzo

— Pro vittime Calabria.

Iersera nella sala municipale convennero una ventina di persone, le quali procedettero alla nomina del comitato ampezzano, per raccogliere soccorsi in favore degl'infelici fratelli meridionali. Ed il comitato per acclamazione venne eletto nelle seguenti ragguardevoli persone: Ing. L. Beorchia-Nigris, G. Batta Candotti, dott. Osvaldo Bonanno, dott. Benedetto Dorigo, sig. Tobia Nigris, sig. Giuseppe Picotti, dott. Plinio Cafagli, sig. G. B. Miorin, sig. F. De Pauli, sig. Riccardo Burba, Antonio Spangaro, Giovanni Spangaro.

Il Comitato si metterà tosto all'opera.

L'altro ieri il Consiglio comunale come prima offerta deliberava la somma di lire 50, a questo scopo; ed anche nella nostra chiesa parrocchiale vennero raccolte durante le funzioni altre lire 55.

Gemona.

Festeggiamenti ai tiratori ritornati vittoriosi da Spilimbergo.

22. Non appena giunsero le prime notizie (e fu con telegramma del tiratore Cargnelutti) che il conteso labaro federale sarebbe ritornato alla Società nostra di tiro a segno; sorse spontaneo il pensiero di festeggiare i bravi nostri campioni vittoriosi. E avvertiti del loro arrivo, tutto fin dalle ore diciotto e mezzo — in seguito ad invito della presidenza sociale — era pronto per muovere loro incontro alla stazione: bande operaia e cattolica, società locali coi loro emblemi, fiaccolata; ma un fonogramma ci avvertiva che i tiratori non sarebbero giunto tra noi che verso le 22.

Fu un dispiacere generale poichè l'ora tarda avrebbe impedito a moltissimi di presenziare all'arrivo.

Verso 21 e tre quarti due colpi di mortaio e ed il suono della campana comunale annunziarono alla cittadinanza che il labaro ed i tiratori giungevano alla stazione.

Scambiati i saluti, l'assessore alla pubblica istruzione dott. Federico Fedrigo Perissutti salutò a nome della rappresentanza comunale i valenti campioni. Poscia riformò il corteo con questo ordine.

Fiaccolata — banda operaia banda cattolica — emblema federale scortato dal presidente della Società di tiro a segno sig. Antonio Stroili, dal capitano direttore ing. G. B. Zozzoli, tenente Giovanni Pasquali, rag. Salvatore Gaggiotti in divisa, dal consiglio provinciale e presidente della Società « Pro Glemona » dott. Federico Pasquale, dai presidenti delle altre società locali, il cui nome per brevità ometto, e da altri e altri ancora. Altri due colpi di mortaio annunziarono che il corteo entrava in città per porta Udine.

Malgrado l'ora piuttosto tarda, erano le 22 e mezzo, la piazza V. E. II, divagamente illuminata, era affollata. Qui il corteo si fermò. Il direttore del tiro cap. ing. G. B. Zozzoli pronunciò un bellissimo discorso, improntato a sensi nobilissimi di amor patrio.

Inoltre si rallegrò coi valenti campioni della vittoria conseguita, salutò il duce di essi sig. Antonio Stroili, ringraziò la cittadinanza della bellissima accoglienza fatta ai bravi caporioni.

Parlò poscia l'assessore ing. Severo Coletti che a nome della città salutò i vincitori che riuscirono colla loro valentia a far ritornare « all'ovile la pecorella smarrita ».

Vivissimi applausi salutarono la fine dei due discorsi e tra le grida di viva i campioni Gemonesi ed il suono dell'inno dei tiratori, l'emblema federale fu portato in municipio, dove fu consegnato solennemente al sindaco.

Poi, le autorità i tiratori i bandisti si ritirarono nell'osteria *Alla cuccagna vecchia* dove era preparato una parca refezione. E così ebbero termine i festeggiamenti per il quarto ritorno fra noi del labaro federale del tiro a segno.

Come vi informò il vostro corrispondente da Spilimbergo, i nostri tiratori vinsero a quelle gare: due primi, quattro secondi premi ed altri sei o sette premi.

— La sottoscrizione « Pro Calabria.

Della quale avete pupplicata la prima lista, proseguono benissimo: quella dei bambini, prima e seconda lista, raggiunse lire 104.60; al banco Sroili e Pasquali, furono raccolte lire 763; altre offerte pervennero al negozio Difetti. I Gemonesi rispondono generosamente all'appello. Bravi!

Cronaca Cittadina

Una risposta della Cassa di Risparmio alle critiche dell'avvocato Driussi

Nella seduta di ieri, del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, il Presidente riferì sulle osservazioni mosse in Consiglio Comunale nella tornata del 18 corr. in occasione dell'approvazione del Consuntivo 1904 di detto Istituto.

Le osservazioni stesse riguardano il consiglio di largheggiare nei prestiti agli operai e di facilitare la documentazione nei piccoli mutui, sostituendo in certi casi al documento la visione di qualche professionista.

Il Presidente fa noto che la Cassa non ha mai respinto domande di sconto presentate da operai, quando esse avevano i normali requisiti di sicurezza, e che anzi ha sempre, in tutti i modi, cercato di favorire gli sconti di piccole somme, addimostrando per questi le sue simpatie. Di più, nel progetto di Statuto, già approvato dal Consiglio Comunale, sono state introdotte nuove forme di credito a vantaggio della classe operaia e precisamente:

« prestiti ad operai esercenti ed abitanti nel Comune di Udine per acquisto di macchine e utensili di lavoro con garanzia solidale di persona solvente »;

« antecipazione sopra note di lavori eseguiti, accettate e liquidate dal commitente di conosciuta solvenza e coll'intervento dello stesso »;

« antecipazione di corrisposte di affitti validamente garantiti, nel comune di Udine, con scadenza non superiore a sei mesi ».

Osserva ancora il Presidente che fino dal 1890 la Cassa di Risparmio offriva alla Società Generale Operaia di Udine una somma al tasso del 3.50 per cento, interesse a quel tempo di grande favore che oggi corrisponderebbe al 2.50 per cento circa, per prestiti agli operai della Società stessa; offerta che non fu accettata.

Fatti questi, soggiunge, che dimostrano la disposizione antica e costante della Cassa di favorire specialmente la classe degli operai.

Relativamente ai piccoli mutui, è noto che fino dal 1901 la Cassa di Risparmio adottava, come è detto nelle sue varie relazioni, delle importanti facilitazioni, cioè fissava nella somma del 5 per cento dell'importo richiesto, fino al limite di L. 5,000 inclusevi, le spese tutte di perizia, voto legale, di contratto e di tasse. Facilitazione che apporta alla Cassa un carico di spese che essa sostenne di L. 2109.76, per un importo complessivo mutuato di L. 92,500.

Non va dubbio che la dimostrazione della proprietà in qualche caso riesce gravosa al richiedente il mutuo, ma tale dolorosa conseguenza dipende dalla difettosa ed insufficiente nostra legislazione fondiaria e molte volte della troppa buona fede i chi fa degli acquisti senza le volute cautele, che, pur troppo, il nostro Codice lascia facoltative; e non da esigenze smodate — della Cassa.

Non è prudente poi, continua il Presidente, sostituire ai Certificati Censuari storici ed a quelli ipotecari, le semplici visure, non potendo un Consiglio d'Amministrazione abdicare alle sue funzioni, le quali importano responsabilità non lievi, di fronte ai Comuni ed ai depositanti.

Il Presidente conchiude esprimendo il suo pensiero che la Cassa non trascura, per quanto le permettono i suoi doveri verso la clientela, quanto modestamente si va suggerendo nell'interesse delle classi meno abbienti, sieno operaie o agricole.

Il Consiglio prese atto delle informazioni date e deliberò di comunicare le parole del Presidente al sig. Sindaco.

— Sponsali.

Stamattina, nella Chiesetta della Purità, poi al municipio, davanti l'assessore Comelli, l'egregio conte signor Tommaso Della Pace ha congiunto la propria sorte a quella della nobile e gentilissima signorina Caterina Malanotti. Alla cerimonia non presero parte che gli intimi delle due famiglie. La sposa fu regalata di numerosi e ricchissimi doni: e dopo un lauto rinfresco in casa Malanotti, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Ad essi vadano i nostri più sinceri e cordiali auguri.

— Pure questa mattina, si giurarono fede la signorina Elda Battistella e il signor Ettore Fortunati di Forlimpopoli, maestro comunale di Talmassons. La sposa gentile ebbe molti e cospicui doni.

— L'audace furto di un garzone.

Ieri il sig. Amedeo Livotti di Giusto d'anni 35 di Udine, denunciava alla P. S. un furto di 130 lire in biglietti da lire 5 che aveva lasciate in un portafoglio, nel cassetto del banco del negozio di cappelleria che egli esercisce assieme a suo padre in via Paolo Canciani n. 10, dichiarando di aver dei sospetti sul suo garzone Medini Dante di Alfredo d'anni 13 abitante in viale del Ledra n. 12.

Interrogato il Medini, sulle prime negò, ma poi messo alle strette confessò di aver rubato l'importo ieri mattina alle ore 11 in un momento che era assente il padrone ma che poi recatosi nelle latrine pubbliche di via del Gelso, estraendo il fazzoletto, i biglietti di banca gli caddero a terra e sei andarono nella buca. Le rimanenti lire 100 le chiuse in un cassetto a casa, ove vennero sequestrate. Si confessò pure autore del furto di un pezzo di lire 2 che il suo padrone lasciò sul banco in negozio.

Il Medini venne arrestato e passato alle carceri.

— La terza del « Barbiere » al Vitt. Emanuele.

Questa sera al nostro Vittorio Emanuele avrà luogo la terza rappresentazione del « Barbiere di Siviglia ». La parte di don Basilio sarà sostenuta dal concittadino Giuseppe Riva.

— Il mercato-concorso di tori e torelli.

Come dicemmo ieri, il secondo mercato-concorso di tori e torelli, bandito dalla Deputazione provinciale e dal Comune di Udine, ebbe non ostante il cattivo tempo, esito felice.

Dopo l'iscrizione dei concorrenti, la Giuria speciale ha cominciato i lavori di numerazione, classificazione e misurazione dei soggetti, ritenuti degni di speciale considerazione.

Diamo qui l'elenco dei proprietari i di cui torelli sono stati classificati meritevoli di attento esame per parte della Giuria e del Comitato ordinatore:

D'Agostini Leonardo, Zompicchia, Deganutti Angelo Pradamano, Bacchetti Luigi, Pradamano, Volpetti Antonio, Pavia d'Udine, Travaini Valentino, Buttrio, Zuccolo Sante, Buttrio, Basandella Antonio, Manzano, Nazzi Enrico, Sammardenchia (Pozzuolo), Mattalon G. B., Pavia, Adamo Pietro, Fagagna (Ciconicco), Rigo Antonio, Sammardenchia (Pozzuolo), Venier Giovanni, Buttrio, Meroi Domenico, Buttrio, Marcuzzi Antonio, Cargnacco, co. Andrea Gropplero, Udine, Colautti G. B., Tauriano, D'Agosti Angelo, Basaldella (Campoformido), De Nardo Giuseppe, Pasian Schiavonesco, Vidoni Francesco, Treppo Grande.

Circa una ventina di tori poi, di altri proprietari, restarono esclusi al momento della iscrizione, perchè non rispondenti ai precisi requisiti fissati dal concorso.

Il successo economico del mercato-concorso a favore dei partecipanti, è chiaramente dimostrato dal fatto che il 70 0[0 dei tori meritevoli fu venduto a prezzi molto elevati.

Tutti gli acquisti sono stati fatti da agricoltori della nostra provincia: il mercato-concorso ha dunque favorito lo scambio dei tori tra gli agricoltori friulani, assicurando la permanenza in provincia di ottimi riproduttori.

Alcuni capi furono comperati quasi al momento dell'iscrizione, da agricoltori o gruppi di agricoltori che non poterono acquistare, a mezzo delle ultime importazioni, dalla Svizzera.

Per formarsi un criterio dei prezzi fatti per il bestiame scelto presentato al mercato-concorso, basti ricordare che uno dei tori migliori di appena un anno e mezzo, fu pagato 1500 lire. Tra gli allevatori intervenuti, anche dalle provincie vicine, si formò l'opinione che le importazioni venture dalla Svizzera potranno anche essere ridotte di qualche capo perchè certamente nel mercato annuale di Udine, che ricorrerà sempre nel terzo venerdì di settembre, è assicurata la possibilità di un'ottima scelta e di buone condizioni di prezzi.

Ecco l'elenco dei Premiati:

Sig. Basaldella Antonio di Manzinello medaglia d'argento della Deputazione Provinciale per il toro portante il N. 7.

sig. D'Agostini Leonardo di Zompicchia medaglia d'argento del comune per il toro portante il N. 1.

sig. Bacchetti Luigi di Pradamano medaglia d'argento della Associazione Agraria Friulana per il toro col N. 3.

sig. Nazzi Enrico di Sammardenchia medaglia d'argento dell'Unione Esercenti di Udine per il toro col N. 8.

sig. Degauutti Angelo di Pradamano medaglia di bronzo dell'Unione Esercenti per il toro N. 2

sig. Livoni Giacomo di Buttrio medaglia di bronzo dell'Unione Esercenti per il toro N. 6.

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 21 settembre 1905.)

Deliberazioni approvate.

Castelnuovo del Friuli. Aumento di stipendio al medico.

Tramonti di Sopra. Concessione di fondi comunali.

Moruzzo. Limite minuta rivendita agli effetti del dazio sulla birra.

Sauris piante a privati a pagamento.

Lauco. Regolamento sulla sorveglianza del fuoco.

Resiutta. Concessione gratuita alla Società Veneta per le miniere di area comunale per deposito materiali.

Pordenone. Concessione alla ditta A. Galvani di attraversare con condutture elettriche proprietà del Comune.

Brugnera. Regolamento impiegati comunali.

Treppo Grande. Modificazioni al Regolamento della tassa sui cani.

Sedegliano. Aumento stipendio allo scrivano comunale.

Udine. Tassa esercizio ricorso di Conturini Pietro.

Treppo Carnico. Concessione di combustibile ai frazionisti.

Sauris. Concessione a pagamento di piante a Domini Osvaldo.

Cividale. Monte di pietà. Cauzione del guardarobiere custode e stimatore

Udine. Monte di pietà. Prestito per le impegnate.

Mortegliano. Spese per la scuola di disegno.

Esprime voto favorevole.

Platischis. Acquisto fondi per il cimitero di Taipana.

— L'indennità di un udinese pel disastro di Poggio Renatico.

In questi giorni è intervenuto un accordo extragiudiziale fra la direzione delle ferrovie e il signor Tullio Pitussi che nel disastro ferroviario avvenuto a Ferrara l'anno decorso, in settembre, ebbe un bambino morto, e la moglie una bambina e lui stesso feriti. Al signor Pitassi furono liquidate 25 mila lire di indennità.

— All'Osteria degli Schiavi in Via Pracchiuso, questa sera, tempo permettendo, la banda musicale di Cologna svolgerà uno scelto programma musicale.

Interessi del Comune.

Un gran da fare, alla Posta, per distribuire la relazione letta al Consiglio comunale dall'assessore Pico, nell'ultima seduta, sulle condizioni finanziarie del Comune, fatta, dalla onorevole giunta Comunale, recapitare a tutti gli elettori, forse per placare l'on. Morelli - Gualtierotti col procurargli un aumento notevole negli introiti postali (un'ottantina di lire, così d'un colpo, non sono da disprezzare!):

Noi crediamo che il maggior lavoro, dopo il compilatore della relazione e dopo il tipografo (pur questo riconoscente alla on. giunta) sia quello dei portalettere; perchè la pluralità degli elettori o non legge o se anche legge non ha elementi per uno studio comparativo, per un giudizio spassionato, come si richiederebbe per la serietà del caso.

Comunque, riceviamo in proposito la seguente:

Caro Del Bianco

Ho ricevuto dall'on. Sindaco una copia a stampa del ricorso del Municipio di Udine al Governo del Re contro le decisioni della Giunta Prov. Amministrativa riguardanti il preventivo del Comune per l'esercizio 1905, ed in merito voglio fare una sola osservazione.

E' risaputo che in un bilancio comunale non basta badare al pareggio finanziario, cioè alla perfetta eguaglianza dalle entrate colle spese ma occorre anche, e principalmente, aveva riguardo al pareggio economico, o meglio ad ottenere un avanzo delle entrate effettive sulle spese effettive, perchè in tal modo sarà possibile conseguire un miglioramento nella situazione patrimoniale del Comune; in caso diverso, si avrà necessariamente un peggioramento, ossia un aumento di debiti o una alienazione di patrimonio.

Ora, dal prospetto che segue, i cui dati ho desunto dal ricorso suddetto.

Esercizi	Entrate effett.	Spese effett.	Avanzo econom.	Disav. econ.
1895	714.553	672.322	42.231	—
1890	742.737	708.212	34.525	—
1895	793.539	760.192	33.347	—
1900	911.868	1.002.272	—	90.404
1905	1.025.974	1.096.315	—	70.341

si ha che sino al 1895 i preventivi del Comune furono compilati sulla base del sano criterio amministrativo sovraesposto, ma invece nel 1900 e nel 1905 si è fatto tutto il contrario. E' buona amministrazione questa?

pgm.

— Casa della Giunta.

Nella seduta ordinaria la Giunta municipale di ieri prese leguenti deliberazioni:

Per le case operaie.

Ha nominato in seguito alle designazioni fatte dagli on. (Società di mutuo soccorso), a membro del Comitato comunale per le case operaie l'ing. cav. Giov. Battista Cantarutti in sostituzione del dimissionario Gabriele Tonini.

I diritti dei Comuni.

Ha deliberato di aderire al ricorso alla 4.a sezione del Consiglio di stato, disposto dall'amministrazione comunale di Firenze per stabilire opportune massime a tutela dei diritti dei Comuni sulla compartecipazione alle rendite del patrimonio delle soppresse corporazioni religiose.

I medicinali ai poveri.

Prese atto della approvazione per parte delle superiori autorità del regolamento per la distribuzione dei medicinali ai poveri, ha deliberato d'urgenza di sostituire all'elenco dei medicinali, approvato dal Consiglio, quello presentato dai farmacisti della città, accettando i prezzi che i farmacisti hanno richiesto in misura equa ed inferiore a quella fino ad ora dal Comune pagata.

Camera di Commercio.

Concorso per un indicatore di corrente elettrica. — Il Comitato dell'Esposizione di Milano del 1906, nel concetto di incoraggiare lo studio e la prova pratica di un apparecchio semplice, maneggevole e di poco costo, che serva a rivelare l'esistenza di correnti ad alta potenziale nelle condutture elettriche che devono essere maneggiate dagli operai ha stabilito un *premio internazionale di lire 5000*, assegnando ad esso parte della somma elargita dal Re per i concorsi dell'Esposizione.

Il regolamento del concorso è visibile nell'ufficio della Camera di Commercio.

Importazione di merci italiane in Francia. — E' vietata in Francia l'importazione dei prodotti stranieri, naturali o fabbricati, portanti, sia su essi stessi, sia sugli imballaggi, casse, balle, buste, fascie o etichette, una marca di fabbrica o di commercio, un nome, un segno od una indicazione qualsiasi la quale faccia credere che detti prodotti sono d'origine francese. Tali prodotti sono pure esclusi dal magazzinaggio, dal transito e della circolazione, a meno che non recchino la parola *importé* seguita dal nome dello Stato di origine, oppure le parole «fabbricato in Italia, in Germania, ecc.»

Undicimilla lire.

Con le offerte oggi raccolte, la sottoscrizione aperta dal nostro e dal *giornale di Udine* passò le undici mila lire. Il caldo appello che abbiamo rivolto ieri ai nostri lettori non è rimasto inascoltato. Ne siamo lieti per la buona fama della città nostra.

Il Comitato istituito col tramite del Comune, si radunerà nuovamente lunedì, e riteniamo che si metterà subito all'opera. Intanto, come fu annunciato, il primo di ottobre si farà la passeggiata di beneficenza. Viene così a cessare l'azione del Comitato d'urgenza costituitosi fra i primi sottoscrittori; e viene pure a cessare il bisogno di tenere aperte ancora le nostre sottoscrizioni, dopo la settimana. Perciò le chiederemo col 30 del corrente mese.

Lunedì il Comitato d'urgenza farà una terza spedizione di legname e di cartoni calafati e chiodi ecc., che dal generale Lamberti furono trovati utili per la urgente necessaria costruzione delle baracche.

Il Comitato d'urgenza spera di poter fare ancora una quarta spedizione. Confidiamo perciò nel buon cuore degli amici e lettori nostri, i quali vorranno sollecitare l'invio delle offerte — sicuri che il loro obolo sarà prontamente devoluto a quei derelitti fratelli nostri senza tetto e senza pane, flagellati dal terremoto che mai non cessa, dalla pioggia crudele, dalle malattie.

— Sottoscrizione aperta presso gli uffici del Giornale di Udine e della Patria del Friuli pei danneggiati dal terremoto.

IIX elenco.

Rip. 10638.10

Avv. Luigi Canciani L. 10, impiegati Banca di Udine: Gabrielli A. 3, Marchesini 3 A. Valentinis 3, Deotti G. 3, G. Zardini 1, Tamburlini A, 3, G. Ferrante 3, Madrassi G. 1, Grassi Z. 2, Della Maria G. 1, Del Colle A. 1. De Nardo E. cent. 30, Virgilio V. 20, Moro S. 30, Santi Nicolò L. 10, Venier Giusto 10, Scaglione Benedetto 5, Anna Bulfoni e figli 10, prof. cav. Nallino 5, L. Rizzani e famiglia 50, Fantoni P. e Anna 10, Antonini Giacomo 10, Contardo Francesco 5, Dormisch Francesco 10, Pantarotto Giov. 10, Ballico 10, Borghetti Rosa 10, fratelli Leshovic e C. 10, Ditta E. Mason 10, sorelle Zacum 1, Sello Giovanni e famiglia fu Angelo 20, Raiser Luigi 2, Raiser Domenico e figlio 10, Zanesi Anna 1, Giuliani Ferdinando 5, Franchi Lucia 1. N. N. 50, Scoccimarro Stefano 5, Brisighelli Valentino 5, Facci Angelica 1, famig. d.r Calligaris 10, Schimt Luigi 5, famiglia Corradini Monaco 10, Corradini M. (Ditta) 10, Freschi Luigi 10, Pedrioni Giuseppe 1, Raiser Giuseppe 5, Marcolini Pietro 5, Fabris Angelo e Comp. 50, Angelo Angeli di Udine 100, Beretta 3, A. Cominatti 3.

Totale L. 11158.90.

— Le onoranze funebri per le vittime del terremoto in Duomo.

Alle 10 e mezza di stamane hanno avuto luogo nel nostro duomo solenni esequie per le vittime del terremoto in Calabria. Tutte le grandiose colonne del tempio sono pavesate a lutto. Numerosi vasi di verdi fronde sono collocati sulla balaustra dell'altare maggiore.

Alla solenne funzione intervenne l'arcivescovo, con il capitolo e tutti i parroci della città. Officiava Mons. Paolo Zucco decano del capitolo.

La Messa da Requiem fu cantata dalla brava scuola di S. Cecilia sotto la direzione del maestro D. Bonaventura Zanutta, musica del Perosi, *Dies irae* del Witt.

Tutte le elemosine raccolte durante le esequie saranno devolute a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Assisteva alla funzione numeroso pubblico.

— Gli spettacoli «pro Calabria».

Gli spettacoli organizzati della Unione Esercenti, in pro dei nostri sventuratissimi fratelli della Calabria, e che non poterono svolgersi, causa la pioggia, il 20 settembre; seguiranno domani, in Piazza XX settembre.

Gli sbocchi delle vie Paolo Canciani, Grazzano, dei Teatri e del Ginnasio, dalle ore 15 in poi resteranno chiusi.

— Per i medici.

La Società italiana per l'antinevrotico De Giovanni con sede in Bologna ha bandito un concorso fra i medici italiani per un manuale prontuario inedito per il medico pratico.

Premio lire 1000. Termine per l'invio dei manoscritti alla sede della Società, 31 dicembre prossimo: il concorso si riterrà chiuso alla mezzanotte di quella data.

— Arresto per mandato.

De Gioseffo Calettino di Gio. Batta di anni 44 di Udine, muratore, abitante in Via Villalta N. 110, ieri fu arrestato per dover scontare mesi tre e giorni cinque di reclusione a cui fu condannato fin dal 26 aprile u. s. per minaccie e lesioni.

— Mercato dei Grani.

Frumento all'El. 17, 50, 19, 19, 10.
Segala alla El. 13, 50, 13, 70.
Granoturco id. 15, 16, 70, 16, 7, 7, 16, 90.
Granoturco Nuovo id. 12, 50, 13, 25, 13, 70, 14.

— Mercato delle frutta.

Pesche, 30, 35, 45, 50, 100.
Pere, 10, 22.
Pomi, 18.
Uva, 30, 32, 35, 55, 60.
Fichi, 20.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ieri alle ore 12 dopo lunga malattia morì piamente come rettamente visse

Pietro Ferrario.

d'anni 64.

La moglie Vittoria Minisini, il figlio Rinaldo, le figlie Anna e Margherita ne danno il triste annunzio pregando d'esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 23 settembre 1905.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 nella chiesa di S. Nicolò partendo dalla casa in viale Giuseppe Duodo 22.

Ringraziamenti.

Ida, Domenico e Attilio Pecile esprimono al chiarissimo professore Ettore Chiaruttini i sensi della loro profonda gratitudine, per le cure sapienti ed amorose prodigate alla loro madre amatissima Caterina Pecile Rubini, durante la lunga malattia, che con varia vicenda durò circa tre anni.

Con animo riconoscente rivolgono pure espressioni di vivo ringraziamento ai moltissimi, che vollero associarsi al loro lutto, e chiedono venia per le involontarie omissioni nell'invio di annunzi, e di speciali ringraziamenti.

La famiglia Bearzatti ringrazia tutte quelle persone gentili che coll'intervenire ai funerali, coll'invio di torcie di fiori o con altro mezzo, vollero rendere l'ultimo tributo di simpatia d'affetto alla loro carissima estinta.

S. Martino, 21 settembre 1905.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro depositata a termini di legge e della firma dell'unico preparatore

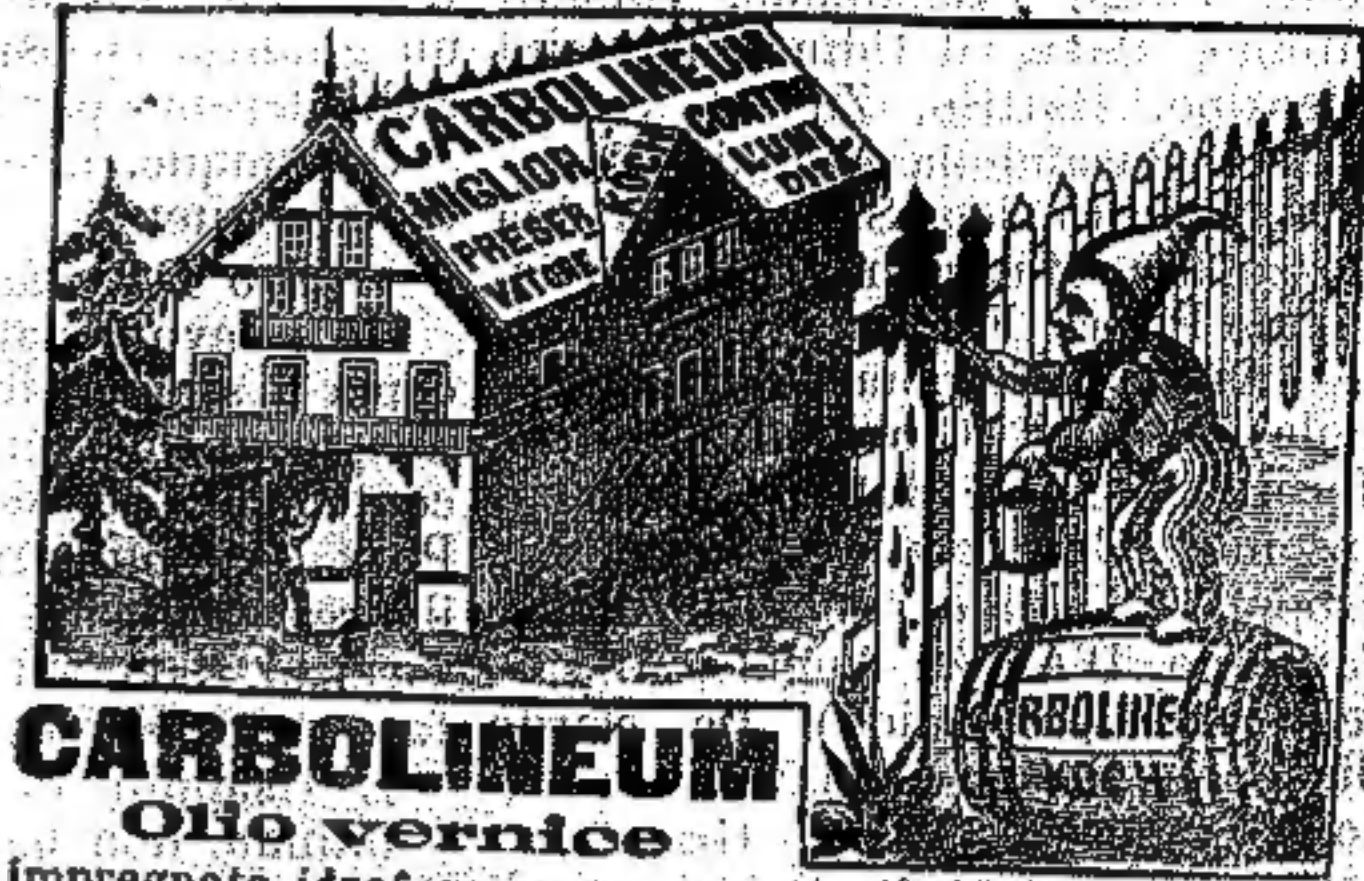
CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

L. MARCHI — CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione per** cinghie di cuojo, cotone, fumi vegetali e metalliche.

osse ostinata,

Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile,(Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

otta, Reumi, Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il rossore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta antecipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

lenorragia - Restringimento,

gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insperabile.

Costa L. 2.50, per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Tisi - Tubercolosi,

polmonite, alveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi, Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa *L.* 3 per posta L. 3.50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco

e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico perfezionata secondo i moderni criteridella batteriologica, e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la sti-tichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 30 per la forma putrida (con diarea) costo L. 24, per la forma acida lenta, digestione (pirosi) costa L. 18 antecipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale

malattie antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita al ioduro di potassio. costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L.21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*. Napoli.

Calvizie, Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepasa anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 antecipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perche rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Conєardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis* innocua. Costa L. 10 antecipate.

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per
di LATTERIE — impianti completi — e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905